

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI
Servizio Geologico e Sismico regionale

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0014439/25
del 03/09/2025

Segreteria Tecnico Operativa - STO
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma
Pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it

e p. c.
Al Comune di Nazzano (RM)
pec: comune.nazzano@pcert.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale - Roma
Pec: frm43057@pec.carabinieri.it

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e
Supporto investimenti
SEDE

Oggetto: Comune di: Nazzano (RM). Progetto: “Ripristino della stabilità globale del depuratore Casella DI” - ID 225-939-M034. Indizione conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell’art. 158 bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in comune di: Nazzano (RM).

Nulla osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e del R.D. n. 1126/26, L. R. 53/98 e D.G.R.L. n. 1038/24). Fasc. 14496/Vin.

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invasi”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti

dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26/06/2025, con la quale è stato conferito all' Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 09/07/2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invasi” della Direzione regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382”;

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2024, n. 1038: *Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca della deliberazione di Giunta regionale n.920/2022;*

VISTA la nota prot. 7070/25 del 12 /06/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 622556 con la quale la Segreteria Tecnico Operativa – STO CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale - indiceva la Conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158 bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii sul progetto: “*Ripristino della stabilità globale del depuratore Casella DI - ID 225-939-M034*” in comune di Nazzano (RM), e rendeva disponibile la documentazione geologico – tecnica progettuale al link indicato;

VISTA la nota prot. n. 657817 del 24/06/2025, con la quale l'Area chiedeva di completare la documentazione resa disponibile con nuovi dati tecnici, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R.L. n. 1038/24; nella stessa nota si chiedeva anche di convocare alla Conferenza di servizi anche l'Area regionale Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione, sulle proprie competenze sul Regolamento Regionale n. 7/05 e sulla L.R. n. 39/02;

VISTA la nota prot. 11732/25 del 28/07/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 775500 con la quale la Segreteria Tecnico Operativa – ATO 2 rendeva disponibile la documentazione geologico – tecnica integrativa al link indicato;

VISTA la nota prot. n. 782782 del 30/07/2025, con la quale l'Area chiedeva di completare la documentazione resa disponibile con la dichiarazione del comune di Nazzano (RM) che attesti, ai sensi dell'art. 21 del R.D. n. 1126/26, l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale, per 15

giorni consecutivi della proposta di intervento e della relativa documentazione progettuale, accompagnata dalle eventuali osservazioni e dalle eventuali opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione.

VISTA la nota prot. 13897/25 del 29/08/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 857241 del 31/07/2025 con la quale la Segreteria Tecnico Operativa – ATO 2 rendeva disponibile la dichiarazione del comune di Nazzano (RM) n. 136/25 con la quale si attesta che la richiesta e la relativa documentazione progettuale è stata pubblicata dal giorno 26/06/2025 al giorno 16/07/2025;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, che comprende i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica a firma del progettista ing. Elisa Epis – giugno 2024;
- Relazione geologica a firma del dott. geol. Yousef Abu Sabha– febbraio 2025;
- Relazione geotecnica a firma del del progettista ing. Elisa Epis – febbraio 2025;
- Relazione idrologica e idraulica a firma del progettista ing. Elisa Epis – febbraio 2025;
- Nota integrativa di riscontro a firma del progettista ing. Elisa Epis e del dott. geol. Yousef Abu Sabha – luglio 2025;
- Relazione vegetazionale a firma del dott. f.le Raffaele Fabozzi – febbraio 2025;
- Relazione vegetazionale integrativa a firma del dott. f.le Raffaele Fabozzi – luglio 2025;
- Elaborati progettuali;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

CONSIDERATO che l'art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”, attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che la tipologia degli interventi in progetto non rientra tra quelle oggetto di delega delle funzioni amministrative sul Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che l'area interessata dagli interventi non risulta individuata a rischio di frana nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONSIDERATA l'effettiva sussistenza delle criticità geomorfologiche rilevate in sito dal professionista incaricato che nella Relazione Geologica (cfr. pag. 8) riporta quanto segue: “[...] *il ciglio del piazzale del depuratore è danneggiato a causa di fenomeni erosivi agenti in corrispondenza delle opere di restituzione al fosso e della condotta di scarico [...]*”

VISTE le precisazioni rese dall'Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione prot.n. 0714606 del 09/07/2025 che escludono interferenze con ambiti classificabili a bosco o area ad esso assimilata ed atteso che la stessa Area regionale raccomanda la nomina di professionista abilitato, dottore agronomo o forestale, al fine di evitare ogni possibile impatto a carico di elementi o comunità di interesse forestale nel corso della fase di cantiere;

TENUTO CONTO di quanto espresso nei punti precedenti,

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, alla Segreteria Tecnico Operativa – STO CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale, per l'effettuazione di movimenti di terra finalizzati alla realizzazione del progetto denominato: *“Ripristino della stabilità globale del depuratore Casella DI - ID 225-939-M034”* in comune di Nazzano (RM), di cui alla Conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158 bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, secondo la documentazione progettuale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le indicazioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma del progettista ing. Elisa Epis, del dott. geol. Yousef Abu Sabha e del dott. f.le Raffaele Fabozzi;
- Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del sito di progetto; gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla salvaguardia della sicurezza delle persone e dei beni esposti al rischio;
- Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico delle sponde del fiume Sisto;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- Considerato che il sito ove sono proposti gli interventi di mitigazione del pericolo/rischio di esondazione non risulta individuato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la documentazione progettuale dovrà essere trasmessa a quest'ultima Autorità per gli eventuali aggiornamenti da apporre al Piano di propria competenza;
- Considerato che l'intervento interferisce con le pertinenze del reticolo idraulico minore della Regione Lazio, dovranno essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni eventualmente espresse dalla Provincia di Roma competente al rilascio del parere ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904.

Circa gli aspetti vegetazionali si rappresenta quanto segue:

- Siano rispettate le indicazioni dell'Area regionale Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione che raccomanda la nomina di professionista abilitato,



dottore agronomo o forestale, al fine di evitare ogni possibile impatto a carico di elementi o comunità di interesse forestale nel corso della fase di cantiere.

- Siano rispettate le indicazioni per le mitigazioni degli impatti del progetto di *Ripristino della stabilità globale del depuratore Casella DF* - ID 225-939-M034, con gli interventi di stabilizzazione morfologica della scarpata e del corpo di erosione con opere di ingegneria naturalistica e rinverdimento a fini antierosivi e di rinaturazione descritti nella progettazione generale che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato.
- Sia assicurata l'efficacia delle opere nei confronti dei fenomeni di dissesto rappresentati, sulla base delle valutazioni e analisi condotte dal geologo e dal progettista per garantire la tutela della pubblica incolumità nella realizzazione dell'opera, ovvero la tutela delle persone e delle cose.
- Sia nominato un professionista abilitato, dottore agronomo o forestale che segua l'attuazione e la conduzione dei lavori, al fine di evitare ogni possibile impatto a carico di elementi o comunità di interesse forestale nel corso della fase di cantiere.
- I lavori di sistemazione e stabilizzazione del versante siano attuati, compatibilmente con le caratteristiche geomorfologiche stazionali, nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. n.4340/1996 (https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_28_maggio_1996.pdf) intervenendo, nel tempo, con azioni di manutenzione e controllo.
- Nei settori non interessati dall'intervento siano poste in essere tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.
- Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.

Il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza dell'incolumità delle persone e dei beni esposti;

Il comune di Nazzano (RM) dovrà pubblicare il presente provvedimento e la documentazione progettuale relativa all'intervento per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

Il Comune, avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva ed in presenza di situazioni non prevedibili, integrare per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra nonché intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, SCIA, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e alla Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente parere prescinde da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze assegnate alla scrivente Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi non esimando il proponente

dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie ambientali.

Lo stesso parere sarà da considerarsi efficace solamente in seguito alla conclusione positiva della Conferenza di servizi.

Il responsabile del procedimento
Dott. geol. Guglielmo Quercia

La Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi

Il funzionario istruttore
D.ssa f.le Gemma Meriano

Il Direttore
Ing. Luca Marta